

Rapporto sul rispetto dei doveri di diligenza

di Lidl Svizzera in materia di diritti dell'infanzia
per l'**esercizio 2023**

Lidl Svizzera – agosto 2024



Lidl Svizzera ritiene che l'agire in modo sostenibile sia uno degli obiettivi strategici fondamentali per un futuro di successo. Ci assumiamo responsabilità laddove la nostra attività ha effetti sulle persone e sull'ambiente. In questo ambito, noi di Lidl ci impegniamo strenuamente per garantire il rispetto dei nostri doveri di diligenza in materia di diritti umani per la tutela dei diritti dell'infanzia.

Inoltre, sulla base delle disposizioni di legge¹ Lidl Svizzera è tenuta a rispettare i doveri di diligenza nella catena di approvvigionamento e a redigere un rapporto annuale in merito. Per gestire il rischio di lavoro minorile lungo la catena di approvvigionamento, Lidl Svizzera ha apportato i necessari adeguamenti organizzativi e ha definito ed attuato processi di diligenza legati al lavoro minorile in un sistema completo di gestione del rischio².

I. Struttura del sistema di gestione

Al fine di rilevare, valutare, risolvere ed impedire o ridurre al minimo il rischio di lavoro minorile, il nostro sistema di gestione del rischio comprende sostanzialmente quattro elementi:

- politica relativa alla catena di approvvigionamento (cap. II.),
- gestione del rischio (cap. III.),
- sistema di tracciabilità (cap. IV.) e
- procedura di segnalazione (cap. V.).

Abbiamo stabilito e documentato requisiti e processi dettagliati per la gestione dei rischi di lavoro minorile in una **politica relativa alla catena di approvvigionamento**.

Il **sistema di gestione del rischio** da noi sviluppato prevede che prima di tutto vengano rilevati e valutati i rischi di lavoro minorile nella nostra catena di approvvigionamento (sulla base dei criteri di gravità e probabilità).

In attuazione dei doveri di diligenza abbiamo inoltre elaborato un approccio alla riduzione del rischio, abbiamo descritto in un piano di gestione del rischio i metodi utilizzati per rilevare, analizzare e ponderare i rischi nell'ambito del lavoro minorile e formulato anche processi di attuazione delle misure.

¹ Art. 964 CO

² Il termine "gestione del rischio" utilizzato in questo documento si riferisce sempre alla gestione dei rischi di lavoro minorile in base a quanto stabilito dalle disposizioni di legge.

Un processo volto alla verifica periodica delle misure adottate ha l'obiettivo di garantirne l'efficacia. Per i singoli prodotti o servizi per i quali vi sia un sospetto motivato di presenza di lavoro minorile abbiamo creato un **sistema di tracciabilità** della catena di approvvigionamento, che permette di avere a disposizione e documentare le informazioni pertinenti rilevate con oneri ragionevoli.

Una **procedura di segnalazione** fornisce, in qualità di meccanismo di allarme tempestivo per l'individuazione del rischio, una piattaforma che permette di comunicarci le preoccupazioni in materia di lavoro minorile o di denunciare in modo sicuro ed anonimo una violazione concreta.

II. Politica relativa alla catena di approvvigionamento

Nella nostra politica relativa alla catena di approvvigionamento abbiamo stabilito dei processi con i quali rispettiamo i nostri doveri di diligenza al fine di evitare il lavoro minorile nelle nostre catene di approvvigionamento.

La nostra politica relativa alla catena di approvvigionamento si rifà alle direttive esistenti, come il nostro Codice di Condotta, la nostra politica di acquisto "Diritti umani nella catena di fornitura" e le nostre Sustainable Purchasing Policies (SPPs).

Con la politica relativa alla catena di approvvigionamento rafforziamo e precisiamo ulteriormente il nostro impegno per contrastare il lavoro minorile.

Per promuovere la trasparenza e l'attuazione efficace del nostro sistema di gestione del rischio nell'ambito del lavoro minorile lungo le nostre catene di approvvigionamento, sul nostro sito web mettiamo a disposizione dei nostri fornitori e della collettività informazioni aggiornate sulla nostra politica relativa alla catena di approvvigionamento. Integriamo i requisiti definiti nella politica relativa alla catena di approvvigionamento sulla base del rischio in contratti di nuova stipulazione.

III. Gestione del rischio

La gestione del rischio costituisce il fulcro dei nostri doveri di diligenza nell'ambito del lavoro minorile e comprende i processi di rilevazione e valutazione del rischio, di verifica dei sospetti e di riduzione del rischio.

Rilevazione e valutazione del rischio

Utilizziamo dati statistici sui rischi Paese-settore per individuare i rischi di lavoro minorile. I rischi astratti rilevati nell'ambito dell'analisi del rischio periodico nella nostra catena di approvvigionamento vengono plausibilizzati ripetutamente in una fase successiva.

Sulla base dei rischi rilevati abbiamo ricavato delle aree a rischio che ci aprono una prospettiva strategica sui risultati dell'analisi del rischio e ci consentono di approfondire la situazione di rischio nelle nostre catene di approvvigionamento.

Nell'ambito dell'analisi e della valutazione del rischio vengono individuati rischi di lavoro minorile nella sede del partner commerciale diretto (1), in catene a monte a rischio (2) e rischi di lavoro minorile correlati alle materie prime impiegate (3).

(1) Rischio di lavoro minorile nella sede del partner commerciale diretto

Nell'ambito delle merci non commerciabili e dei beni acquistati per l'attività interna non sono stati individuati partner commerciali diretti con rischi di lavoro minorile elevati o molto elevati. A livello di merci commerciabili sono invece stati individuati fornitori a rischio. Poco meno

della metà dei partner commerciali con rischi elevati o molto elevati presso la sede del partner commerciale si trovano in Cina e in Turchia.

(2) Rischio di lavoro minorile in catene a monte a rischio

In base alla nostra analisi, le seguenti catene a monte presentano un rischio di lavoro minorile elevato o molto elevato: tessili, pelletteria, mobili, articoli elettronici. I rischi nel settore agrario vengono considerati tramite la rilevazione del rischio legato alle materie prime (3).

L'area a rischio con il maggior numero di partner commerciali a rischio (oltre il 30%) è rappresentata dalla produzione di tessili.

(3) Rischio di lavoro minorile legato a materie prime a rischio

La nostra rilevazione del rischio ha individuato un'elevatissima probabilità di ricorso al lavoro minorile per le seguenti materie prime: fave di cacao, anacardi, quinoa, caucciù, chicchi di caffè, zenzero, semi di sesamo, cobalto, silicio.

Per altre materie prime, l'analisi del rischio mostra un'elevata probabilità di ricorso al lavoro minorile. Partendo da queste materie prime e considerando la rilevanza per l'assortimento di Lidl Svizzera, Lidl Svizzera ha definito aree a rischio le seguenti materie prime: olio di palma (palmisti), pepe, banane, tè, alluminio, rame, vaniglia, molluschi, mango, nocciole, grafite e cotone.

Le aree a rischio stabilite rappresentano per noi un punto di partenza per l'individuazione di misure che fungano da base del piano di gestione del rischio.

Se e nella misura in cui abbiamo constatato rischi di lavoro minorile nell'ambito della rilevazione del rischio, adottiamo misure sulla base dei rischi al fine di concretizzare e ridurre ulteriormente i rischi rilevati.

Piano di gestione del rischio

Nel nostro piano di gestione del rischio abbiamo stabilito il nostro approccio di riduzione del rischio nonché importanti pietre miliari per l'attuazione delle misure adottate. Il piano di gestione del rischio riprende le aree a rischio stabilite e le contestualizza nell'ambito dei nostri obiettivi definiti e delle misure a disposizione. Definiamo le relative responsabilità e registriamo i dati sullo stato di attuazione delle misure.

Per affrontare il rischio di violazioni dei diritti umani, e in particolare anche di lavoro minorile, Lidl ha introdotto un processo mediante il quale il Codice di Condotta rielaborato delle imprese del Gruppo Schwarz viene inserito in nuovi contratti. I collaboratori incaricati di negoziare i contratti sono stati sensibilizzati nei confronti dei rischi di lavoro minorile e sono stati formati in materia di gestione ed inserimento vincolante del Codice di Condotta in nuovi contratti. I fornitori di merci commerciabili (Food e Near Food) hanno inoltre ricevuto una Sustainable Purchasing Policy che stabilisce l'ambito della relazione commerciale in materia di sostenibilità e contiene richieste specifiche ai nostri fornitori in termini di diritti dei bambini e degli adolescenti.

Nell'ambito delle catene a monte Non Food a rischio, tutti i produttori Tier 1 devono disporre per i prodotti a marca propria in Paesi a rischio (secondo amfori BSCI Country Risk Classification) per l'intera durata di produzione, dalla stipulazione del contratto individuale fino alla

consegna per la spedizione via mare della merce, di un audit sociale o di una certificazione valida (audit amfori BSCI; certificazione SA 8000; certificato partecipativo "ILO Better Work").

Nel settore alimentare, Lidl Svizzera opera da anni con certificazioni di sostenibilità per materie prime come cacao, caffè, tè, olio di palma e frutta esotica. Nell'anno di riferimento, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Il 100% del caffè nei prodotti delle nostre marche (a partire da una percentuale di volume del caffè del 5% nel prodotto) era certificato secondo gli standard Rainforest Alliance, Bio o Fairtrade. Il 100% del cacao nei prodotti delle nostre marche (a partire da una percentuale di volume del cacao dell'1% nel prodotto) era certificato secondo gli standard Rainforest Alliance, Bio, Fairtrade o programma Fairtrade per il cacao. Nell'anno di riferimento, l'olio di palma (palmisti) era certificato a livello Food al 99,88% secondo lo standard RSPO SEG e a livello Non Food al 100% secondo lo standard RSPO MB.

I livelli di raggiungimento degli obiettivi per le materie prime degli ultimi anni sono indicati nella tabella "Panoramica delle materie prime" riportata di seguito.

Panoramica delle materie prime

Materia prima	Valore obiettivo	Marca propria	Marca	Assortimento	Azione	Certificazione consentita	Aggiornamento esercizio (in %)			
							2020	2021	2022	2023
Caffè	100% certificato (a partire da una percentuale del 5% in volume)	●		●	●	① ② ③	92,71	100,00	100,00	100,00
Cacao	100% certificato (a partire da una percentuale dell'1% in volume)	●		●	●	① ② ③ ④	99,94	99,92	99,94	100,00
Olio di palma (palmisti)	Certificazione 100% Food: almeno RSPO SEG	●		●	●	① ⑤ ⑥	99,98	99,96	98,73	99,88
(escl. derivati/frazioni)	Certificazione 100% Near Food: almeno RSPO MB	●		●	●	① ⑤ ⑥	100,00	100,00	100,00	100,00
Tè nero, verde e rooibos	100% certificato (a partire da una percentuale del 5% in volume)	●		●	●	① ② ③	100,00	100,00	100,00	100,00
Frutti esotici d'oltremare	Ananas, mango e banane freschi da oltremare certificati al 100%	●	●	●	●	① ② ③ ⑦	100,00	100,00	100,00	100,00

Certificazioni consentite:

- ① Bio
- ② Rainforest Alliance
- ③ Fairtrade
- ④ Programma Fairtrade per il cacao
- ⑤ RSPO
- ⑥ POIG
- ⑦ Per origini selezionate del mango, dal 2022 le imprese del Gruppo Lidl lavorano sulla base del rischio con gli standard GlobalG.A.P. SPRING/GRASP e SCS.

Per accelerare il rispetto di standard sociali, come ad esempio il rispetto dei diritti dell'infanzia, nell'ambito di materie prime e prodotti provenienti da Paesi svantaggiati nel Sud del mondo, Fairtrade Max Havelaar è un partner importante per Lidl Svizzera. Il nostro obiettivo è sviluppare l'offerta di prodotti con certificazione Fairtrade e promuoverne la vendita. Nell'esercizio 2023, presso Lidl Svizzera durante l'anno erano in vendita oltre 300 prodotti con certificazione Fairtrade. Dal 2022 tutte le tavolette di cioccolato dell'assortimento di prodotti delle nostre marche nel listino permanente recano un marchio Fairtrade.

Oltre all'attuazione dei processi interni all'azienda volti al rispetto del dovere di diligenza aziendale, per Lidl Svizzera è fondamentale partecipare all'elaborazione di soluzioni comuni. I rischi di lavoro minorile e altri rischi a livello di sostenibilità si registrano sporadicamente presso la sede dei partner commerciali diretti. Spesso, tuttavia, si nascondono a livelli più profondi nella catena del valore a monte. Lidl Svizzera è pertanto membro della Rete svizzera per l'olio di palma e della Piattaforma svizzera del cacao sostenibile.

Come impresa del Gruppo Lidl, con riferimento ai diritti dell'infanzia, Lidl Svizzera è rappresentata nelle seguenti associazioni ed organizzazioni internazionali:

- amfori Business Social Compliance Initiative (BSCI)
- Bündnis für nachhaltige Textilien
- Ethical Tea Partnership
- Ethical Trading Initiative
- Forum Nachhaltiger Kakao e. V.
- GLOBALG.A.P. e GLOBALG.A.P. GRASP

- International Accord
- International Labour Organization Program "Better Work" (ILO)
- Leather Working Group (LWG)
- Round Table on Responsible Soy (RTRS)
- Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO)
- Sustainable Nut Initiative (SNI)
- Sustainable Rice Platform (SRP)
- World Banana Forum

In qualità di impresa del Gruppo Schwarz, Lidl Svizzera fa inoltre parte della rete UN Global Compact.

Monitoriamo l'efficacia delle misure adottate nell'ambito della nostra valutazione annuale del sistema di gestione e di determinati eventi. In questo processo viene tenuto conto in particolare delle informazioni fornite dal nostro sistema di segnalazione e di altre indicazioni (per esempio segnalazioni di sistemi di audit e certificazione incaricati), rapporti o report di ONG o autorità.

Verifica dei sospetti

Conformemente alle disposizioni di legge, la verifica dei sospetti è parte integrante della verifica di applicabilità dei doveri di diligenza e rendiconto. Al contempo, gli elementi dei doveri di diligenza si riferiscono a casi sospetti motivati. Ove dal rilevamento del rischio siano emersi rischi elevati o molto elevati e nella misura in cui ciò fosse possibile con oneri ragionevoli, abbiamo integrato la verifica dei sospetti nei doveri di diligenza. Inoltre, effettuiamo la verifica dei sospetti qualora vi siano evidenze concrete di lavoro minorile nell'ambito della procedura di segnalazione o nuove informazioni pertinenti, ad esempio di autorità, specialisti o letteratura specialistica.

Nell'anno di riferimento sono stati registrati tre casi sospetti e sono state ricavate misure specifiche per il caso. Uno dei casi è stato chiarito coinvolgendo il Center for Child Rights and Business. Sebbene non sia stato possibile constatare con certezza una collaborazione regolare di minori, il Center for Child Rights and Business ha redatto un piano di azioni correttive. Il partner commerciale ha attuato le misure di prevenzione.

IV. Sistema di tracciabilità

Nell'ambito del sistema di gestione abbiamo istituito anche un sistema di tracciabilità delle catene di approvvigionamento.

Esso prevede che, per singoli prodotti o servizi per i quali sussiste un sospetto motivato di lavoro minorile ed è possibile effettuare il rilevamento con oneri ragionevoli, siano disponibili e documentate le seguenti informazioni:

- una descrizione del prodotto o del servizio e nome commerciale, se presente; nonché
- i nomi e gli indirizzi dei partner commerciali nonché degli stabilimenti di produzione o del fornitore di servizi.

Per i prodotti per i quali non ci è possibile rilevare informazioni dettagliate con oneri ragionevoli, il nostro obiettivo è migliorare la tracciabilità.

Per migliorare la trasparenza della catena di approvvigionamento dei beni durevoli e dei tessili a rischio, Lidl pubblica ogni anno gli stabilimenti di produzione principali dei relativi produttori.

V. Sistema di segnalazione

Un elemento fondamentale della nostra diligenza nell'ambito dei rischi di lavoro minorile è infine rappresentato dal nostro sistema di segnalazione online. Con questo strumento consentiamo alle persone interessate e a tutti gli altri stakeholder di esprimere preoccupazioni circa la presenza di lavoro minorile.

Per noi, le segnalazioni pervenute rappresentano inoltre un'importante fonte per la valutazione della situazione di rischio e per la verifica dell'efficacia delle misure adottate.

Nell'esercizio 2023, tramite il sistema di segnalazione di Lidl abbiamo ricevuto una segnalazione di lavoro minorile.



Contatto

Lidl Svizzera
Dunantstrasse 15
8570 Weinfelden

nachhaltigkeit@lidl.ch

Ulteriori riferimenti alla CSR

www.lidl.ch/it
www.corporate.lidl.ch/it/sostenibilita

Fonte immagine di copertina

[voddol](https://www.voddol.com), [stock.adobe.com](https://www.stock.adobe.com)

Avvertenza sul diritto d'autore

I contenuti del presente documento (tra cui testi, grafici, foto, loghi ecc.) nonché il documento stesso sono tutelati dalla legge sul diritto d'autore. Il presente documento e/o i relativi contenuti non possono essere inoltrati, modificati, pubblicati, tradotti o riprodotti in assenza dell'approvazione scritta di Lidl.

Informazioni sul linguaggio di genere

Al fine di una migliore leggibilità, nella presente pubblicazione si userà la forma maschile per le definizioni di persone e le parole correlate a persone. Tuttavia, i termini relativi sono validi per tutti i generi ai sensi del pari trattamento. La scelta di abbreviare la forma linguistica ha esclusivamente ragioni redazionali e non è intesa a fornire alcun giudizio.